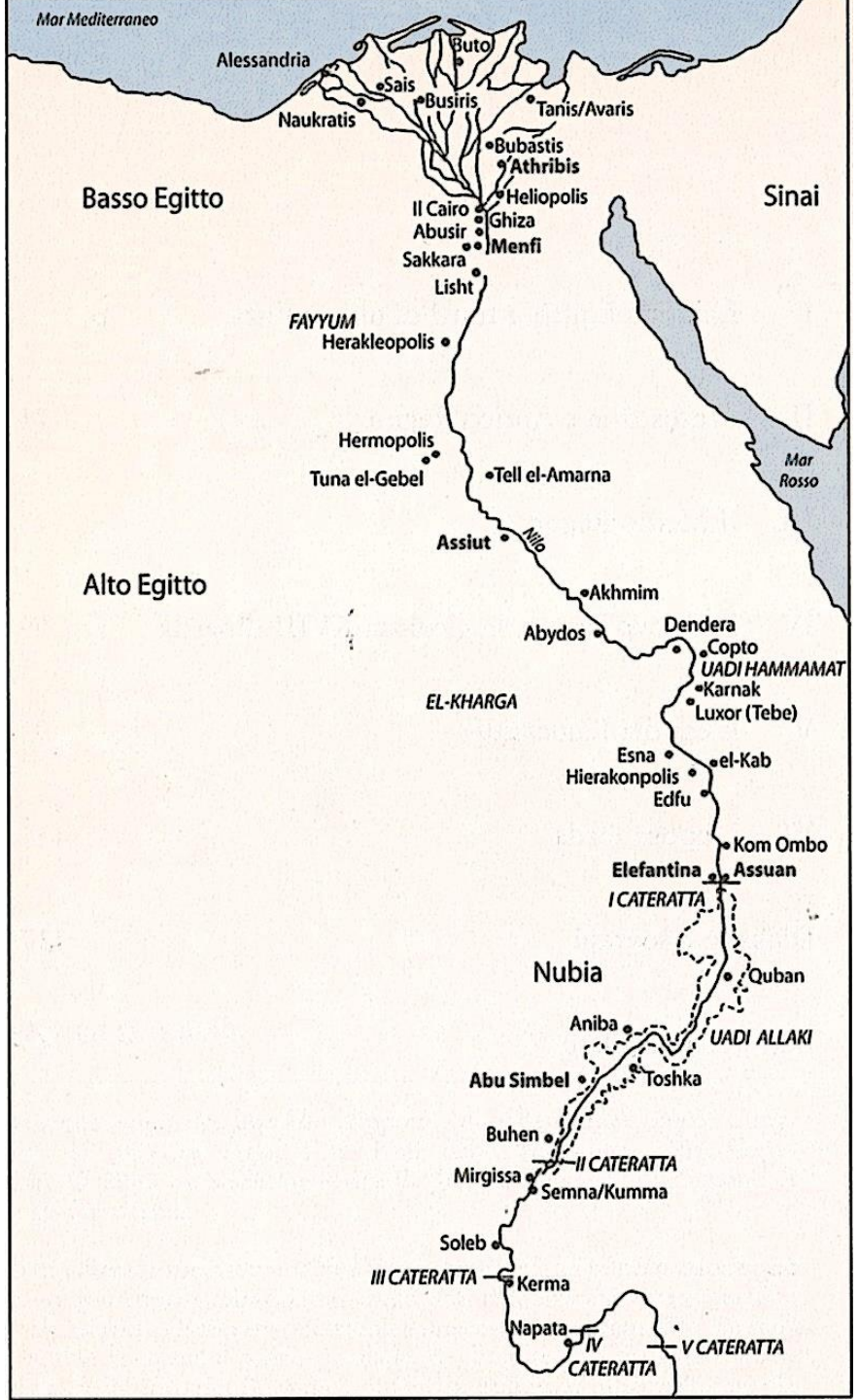
Storia greca
a.a. 2024-2025, I semestre

Prof. Omar Coloru

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO



26° dinastia (saitica)

Necao (Neko) (672-664 a.C.)
Psammetico I (664-610 a.C.)
Necao II (610-594 a.C.)
Psammetico II (594-589 a.C.)
Apries (589-570 a.C.)
Amasis (570-526 a.C.)
Psammetico III (525 a.C.)

Psammetico I, Metropolitan Museum of Art, New York

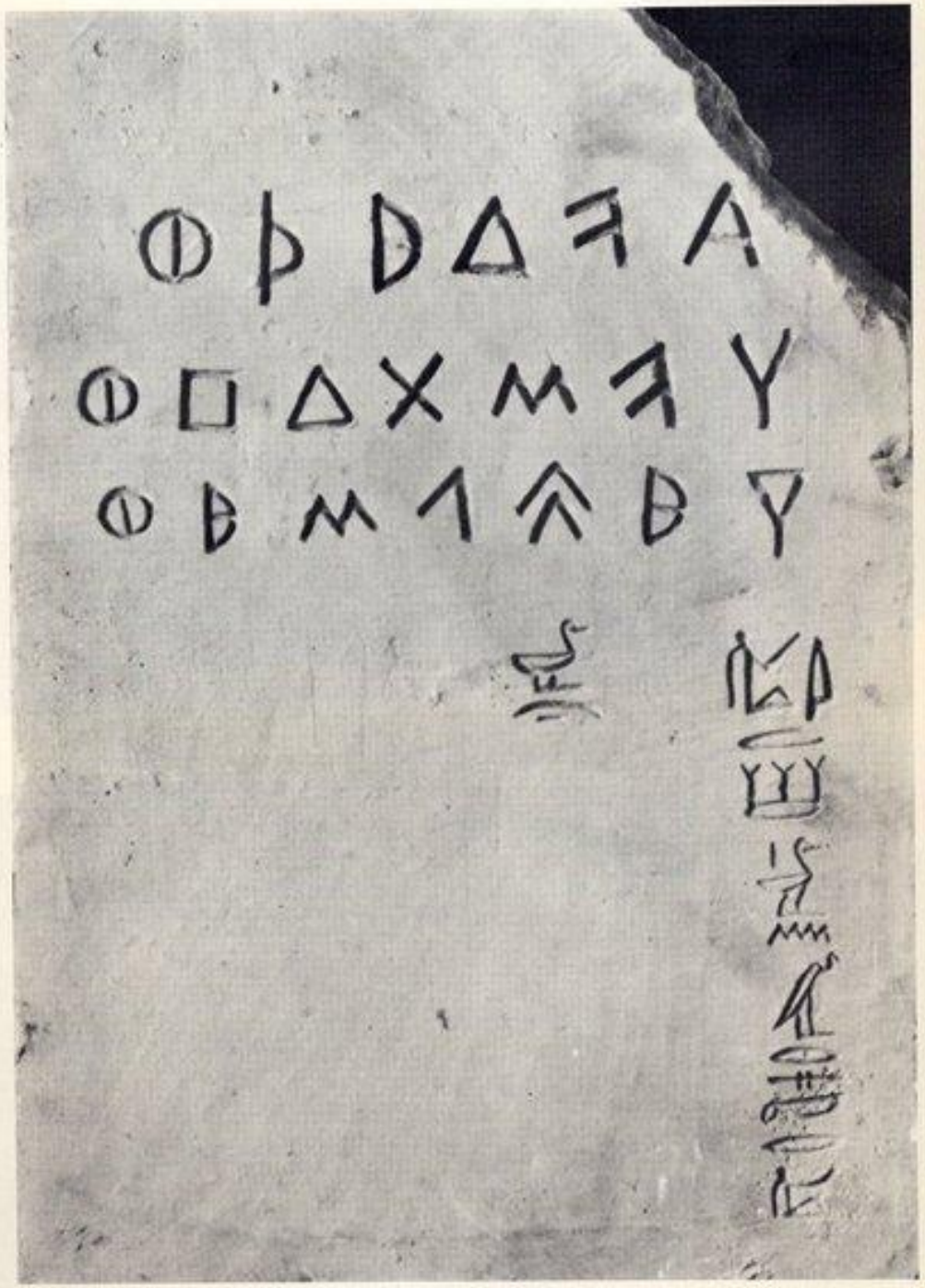
L’arrivo dei mercenari greci in Egitto (Erodoto, II.152.3 e 154.1-4)

[Psammetico I] Inviò dei messaggeri a Buto all’oracolo di Leto, che per gli Egiziani è l’oracolo più veritiero, e ricevette il responso che la sua vendetta sarebbe venuta dal mare, quando fossero apparsi uomini di bronzo. Egli accolse con grande incredulità l’idea che sarebbero arrivati in suo aiuto degli uomini di bronzo, ma, non molto tempo dopo, il destino volle che degli Ioni e dei Cari, che erano salpati per darsi alla pirateria, venissero gettati sulle coste dell’Egitto: e sbarcarono a terra vestiti di armature di bronzo; allora un Egiziano si recò nelle paludi da Psammetico e, poiché non aveva mai visto prima uomini con armature di bronzo, gli riferì che degli uomini di bronzo giunti dal mare saccheggiavano la pianura. Psammetico comprese che la profezia si stava compiendo: trattò da amici gli Ioni e i Cari e con grandi promesse li persuase a schierarsi dalla sua parte; e quando li ebbe persuasi, grazie al sostegno di questi alleati e degli Egiziani disposti a aiutarlo, rovesciò i re. […] Agli Ioni e ai Cari che lo avevano aiutato Psammetico diede da abitare due territori posti l’uno di fronte all’altro, separati dal Nilo, che presero il nome di «accampamenti» (*stratopeda*). Assegnò loro tali territori e mantenne tutte le altre promesse. Inoltre affidò loro dei ragazzi egiziani perché imparassero la lingua greca: ed è da questi ragazzi, che appresero il greco, che discendono gli interpreti attualmente esistenti in Egitto. Gli Ioni e i Cari vissero per molto tempo in questi territori , che si trovano verso il mare, un po’ al di sotto della città di Bubasti, sulla foce del Nilo detta Pelusiaca. In seguito il re Amasi li fece spostare, trasferendoli a Menfi, e li prese come guardie del corpo preferendoli agli Egiziani. Grazie al fatto che costoro si stabilirono in Egitto, noi Greci, mantenendo dei contatti con loro, siamo in grado di conoscere con esattezza tutto ciò che è accaduto in Egitto a partire dal regno di Psammetico in poi: in effetti essi furono i primi uomini di lingua straniera a stabilirsi in Egitto… (Trad. F. Bevilacqua)

Amasis trasferisce i mercenari Greci e Carii degli *stratopeda* a Menfi

Ellenomenfiti ***Caromenfiti***

Testa del faraone Amasis, ca. 550 a.C. Berlino, Neues Museum,

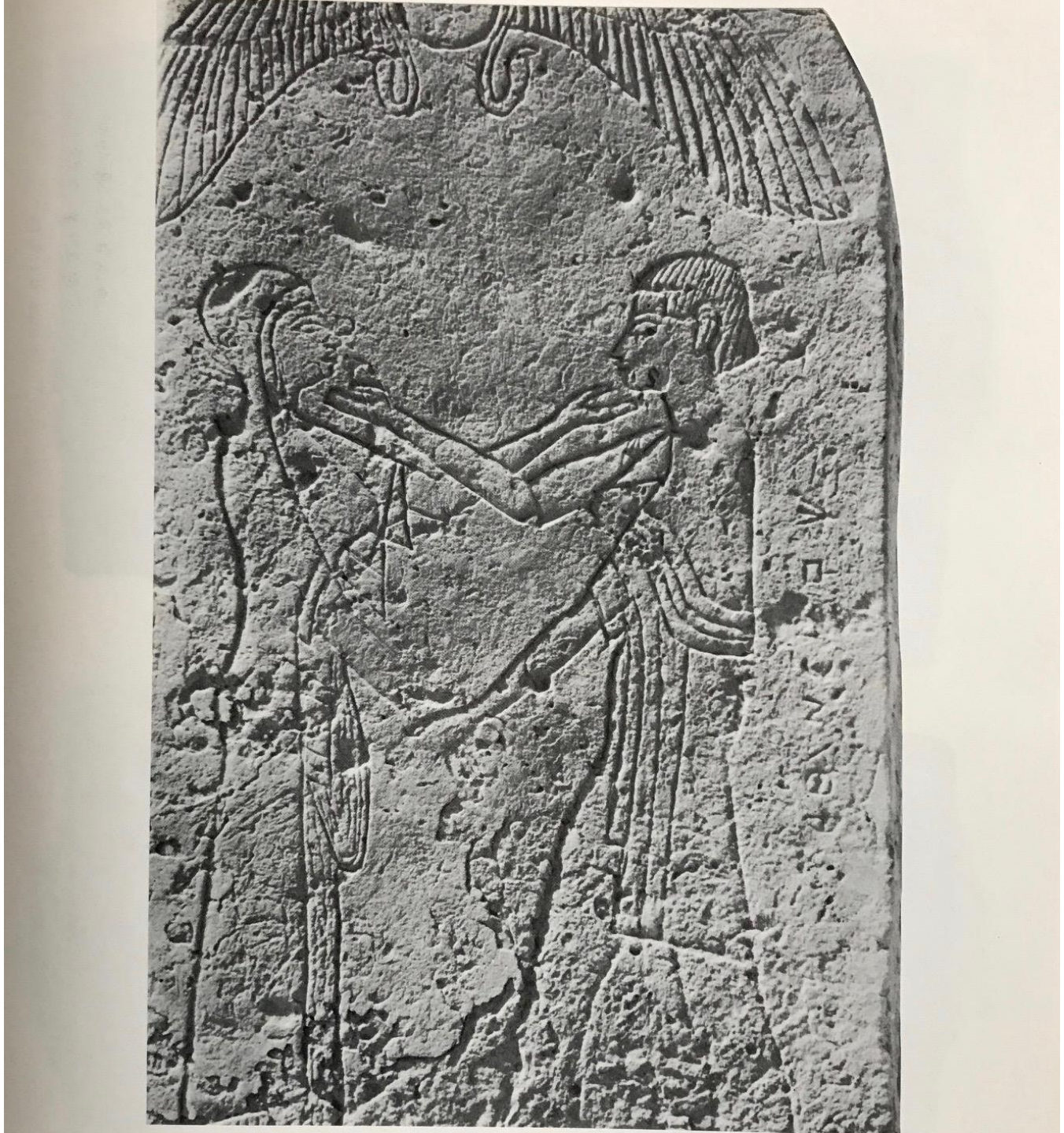


7 (pp. 25 f., 86 f.)

Iscrizione funeraria bilingue cario-egiziano da Saqqara

Arliš- (figlio di) urŝ̰le- (figlio di) kiδbsi-

Yersha figlio di Arsker figlio di Yah(?)



Stele funeraria in cario da Saqqara (VI sec. a.C.)

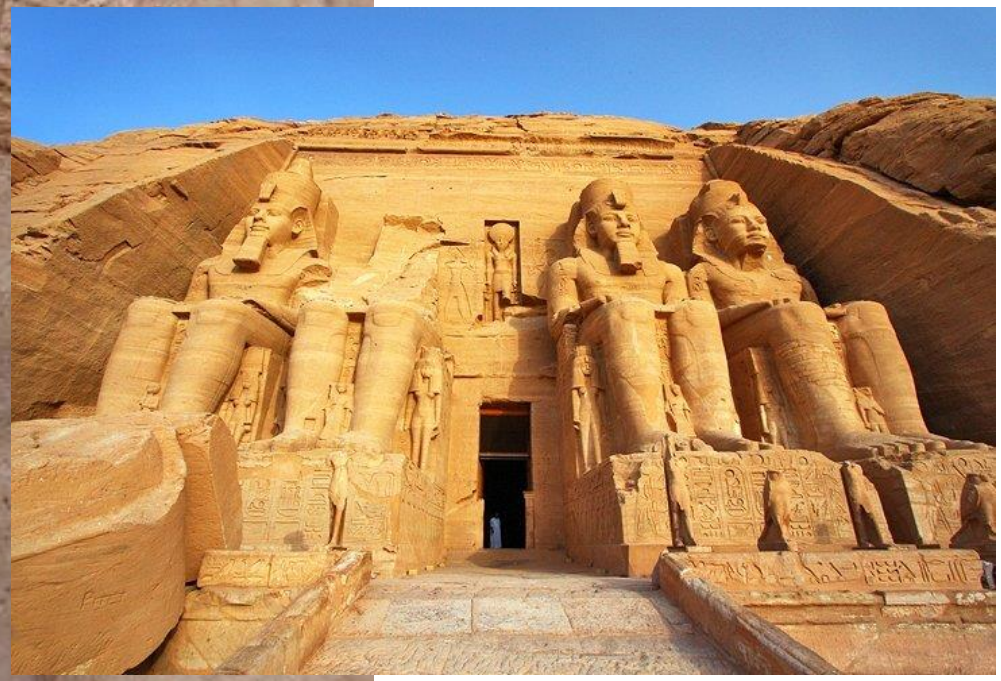
Cambridge, Fitzwilliam Museum E.1.1971

Defunto originario di Myndos in Asia Minore

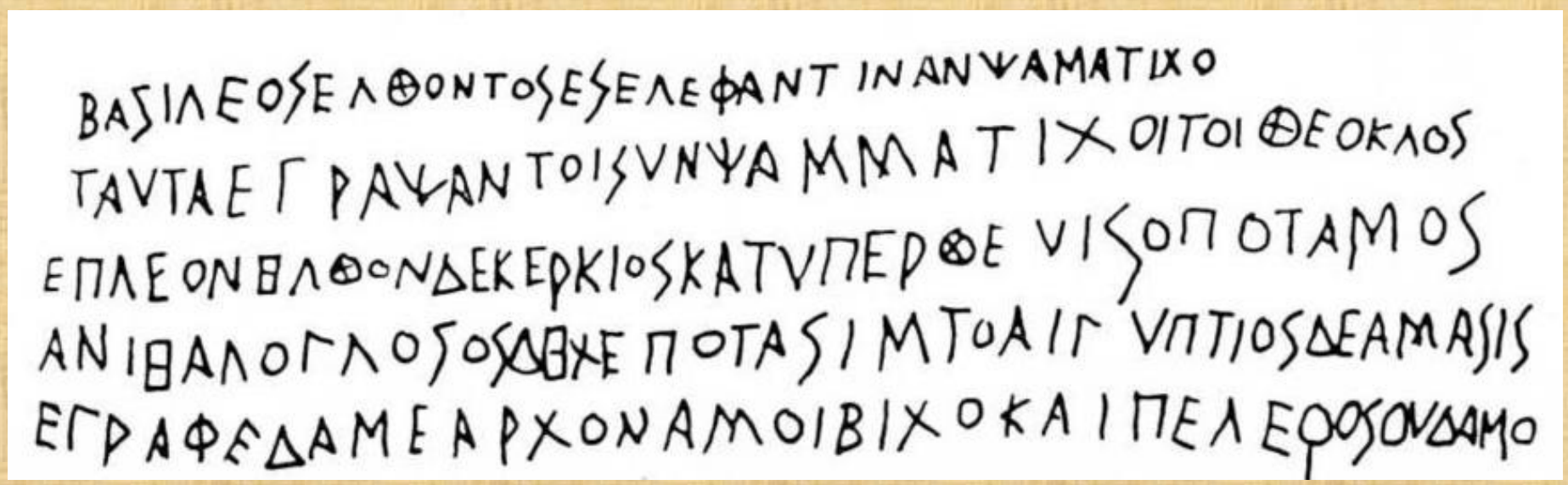
“Sono (il monumento) di Exekestos, il figlio di Charon”

Stele funeraria, ca. 570–520 a.C.
New York, Brooklyn Museum, Charles Edwin Wilbour Fund, 37.1354E

Abu Simbel, Tempio di Ramses II (1290-1224 a.C.)

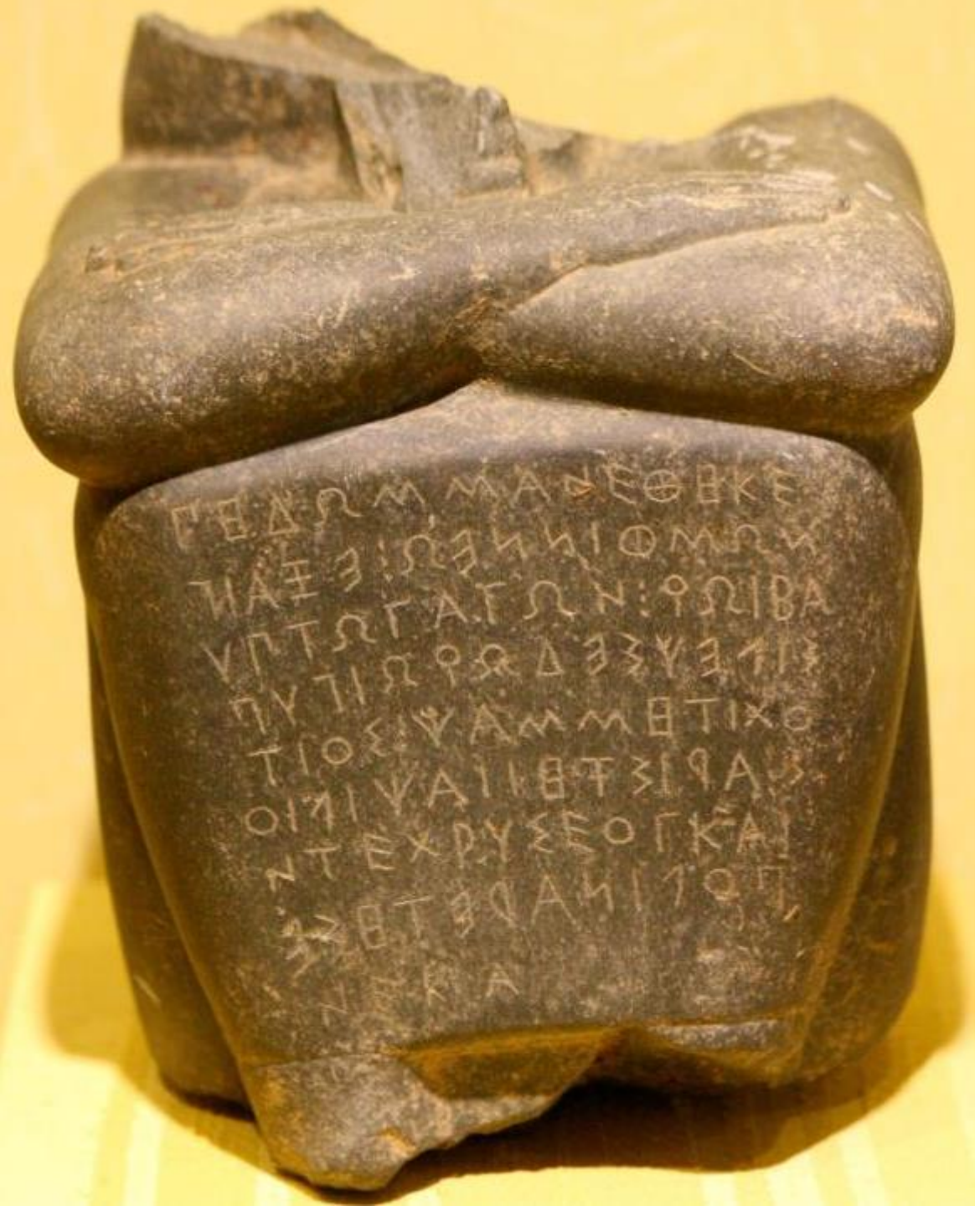


Graffiti dei mercenari greci di Psammetico II ad Abu Simbel (592 a.C.)



βασιλέος ἐλθόντος ἐς Ἐλεφαντίναν Ψαματίχο,
ταῦτα ἔγραψαν τοὶ σὺν Ψαμματίχοι τοῖ Θεοκλοῦς
ἔπλεον, ἦλθον δὲ Κέρκιος κατύπερθε, υἷς ὁ ποταμὸς
ἀνίη· ἀλογλόσος δ’ ἦχε Ποτασιμτο, Αἰγυπτίος δὲ Ἄμασις·
ἔγραφε δὲ ἀμὲ Ἄρχον Ἀμοιβίχου καὶ Πέλερος Οὐδάμο.

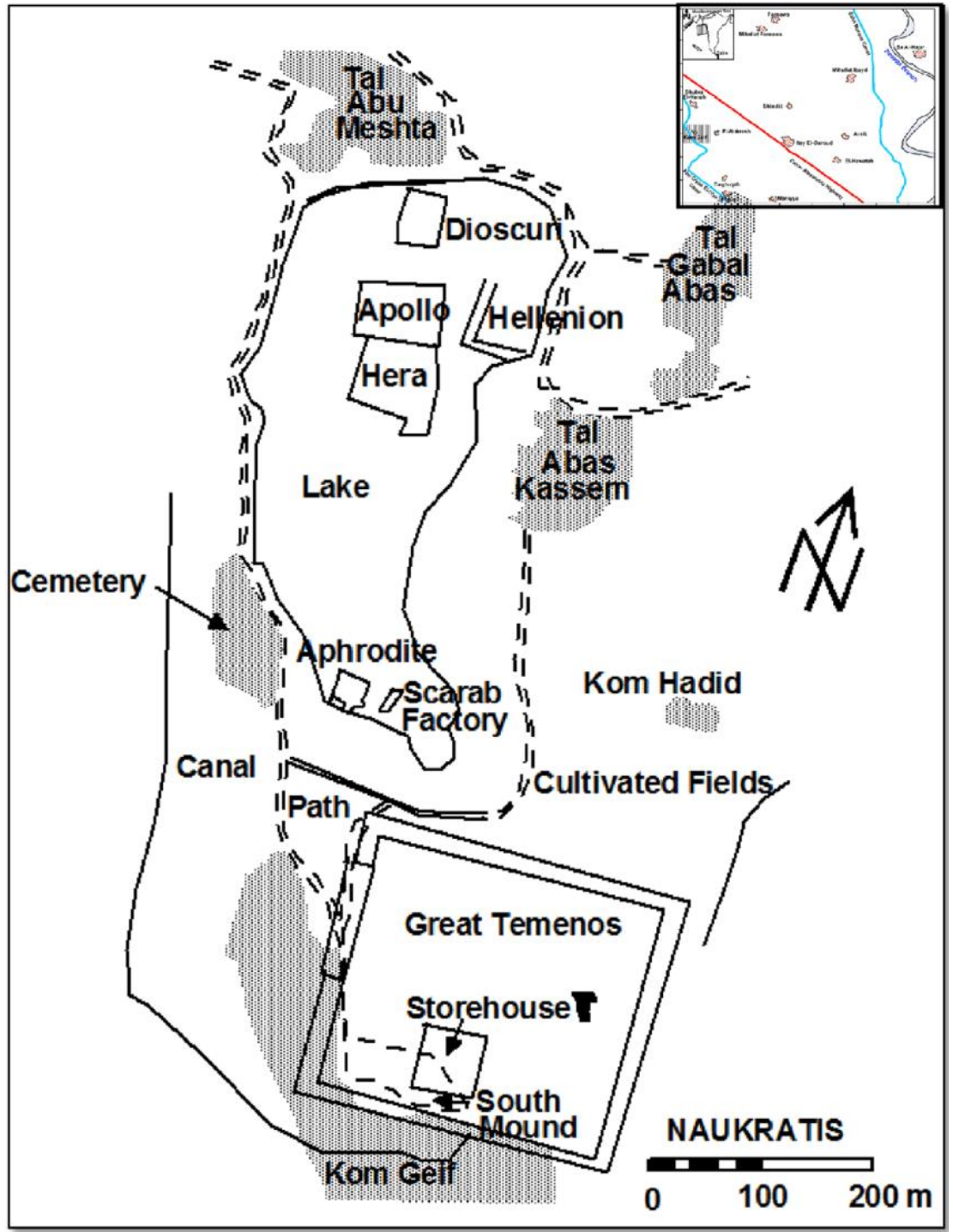
Giunto il re Psammetico a Elefantina, queste cose scrissero coloro che navigavano con Psammetico, il figlio di Teocle, e arrivarono a monte di Kerkis, fin dove il fiume si poteva risalire: Potasimto conduceva gli stranieri, mentre Amasi gli Egiziani. Ci ha scritto Archon, figlio di Amoibichos, e Peleqos, il figlio di Eudamo.



Dedica votiva di Pedon (prima metà del VI secolo a.C.) → Antonetti – De Vido 8

Pedon, figlio di Amphinneos, mi ha dedicato avendomi portato dall'Egitto; e a lui il re egiziano Psammetico, come premi del valore*, ha donato un bracciale d'oro ed una città, per la sua virtù. (trad. N. Barbaro)

***nbw n ḥsw.t*, «oro della ricompensa»**
***nbw n ḳn.t*, «oro del valore»**


Tal
Abu
Meshta
Dioscuri
Tal
Gabal
Abas
Apollo
Hellenion
Hera
Tal
Abas
Kassem
Lake
Cemetery
Aphrodite
Scarab
Factory
Kom Hadid
Canal
Cultivated Fields
Path
Great Temenos
Storehouse
South
Mound
Kom Gelf
NAUKRATIS
0
100
200 m

Nàucrati → sul braccio Canopico del Delta del Nilo

Insediamento in un sito egiziano preesistente verso il 630/20 a.C. (in egiziano *Pr-mryt*, «casa del porto», presso Sais cfr. Erodoto, II.178; Strabone, Geografia XVII 1, 17.)

Fine VII sec. → santuario di Afrodite

Organizzazione definitiva sotto il faraone Amasi (570-526 a.C.): più che concedere l'emporio ai Greci ha preso atto di una realtà preesistente e vuole controllarla.

Distinzione tra
Greci residenti → diritto di formare comunità delimitata, ma non autonoma politicamente.
Greci presenti temporaneamente → viene fornito loro luogo di scambio: un emporio gestito dai Greci e da «sovrintendenti» (*prostàtai*) nominati da alcune città da cui provenivano.

Alcune *poleis* (forse le più influenti) fondano ognuna un santuario: tempio di Zeus (Egina), tempio di Hera (Samo), tempio di Apollo (Mileto).

In seguito le *poleis* di Chio, Teo, Focea, Clazòmene, Rodi, Cnido, Alicarnasso, Fasèlide e Mitilene fondano un santuario comune, l'*Hellenion*

Naucrati e la circolazione delle merci

Egitto esporta in Grecia → lino, papiro, grano, unguenti e profumi e forse già il *natron* (allume+carbonato di sodio)

Grecia esporta in Egitto→ olio, vino, argento monetato o meno.

Mytilene
Phokaia
Klazomenai
Chios
Teos
Samos
Miletos
Knidos
Phaselis
Halikarnassos
Aigina
Rhodos
Naukratis